

Verbale dell'adunanza del 2 Agosto 1909

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci.
2. Votazione per l'inserzione negli Atti della memoria del Prof. Regis sulla *Ferrovia Occidentale del Piemonte*.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. La Convenzione di Berna per le vie d'accesso al Sempione dalla Francia e la linea del Moncenisio. — Lettura del Prof. Regis.
5. *Le costruzioni antisismiche*. — Comunicazione del Socio Ing. Danusso.

PRESIDENZA REYCEND.

Sono presenti i Soci :

Ambrosetti — Audoli — Bairati — Boella Casimiro — Carpano — Cocito — Danusso — Ferraris Lorenzo — Fochesato — Folia — Giberti — Molli — Oggiano — Pavia — Pigatti — Regis — Reycend — Ricci Carlo Luigi — Rovere — Sacheri — Salomone — Tedeschi Massimo — Vanni — Vinca.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alle votazioni per l'ammissione di nuovi Soci in seguito alle quali il Presidente proclama eletti residenti effettivi gli Ingg. Ugo Fano, Gian Giacomo Ponti, Alfredo Premoli, Gino Sullioti; residenti aggregati gli Ingg. Sinesio Cappello e Decenzio Lopresti Seminerio; e Socio corrispondente l'Ing. Alberto Stevenin.

Dà pure risultato favorevole la votazione per l'inserzione negli Atti della memoria del Prof. Regis sulla *Ferrovia Occidentale del Piemonte*.

Il Presidente comunica che la Commissione nominata dal Comitato Direttivo per l'esame del vigente regolamento di ornato e di polizia in relazione col regolamento d'igiene e lo studio delle opportune proposte di modificazioni, ha adempito lodevolmente il mandato affidatole: per cui se l'assemblea non ha nulla in contrario si farà stampare in bozze il risultato di quegli studi per mandarlo ai singoli Soci con preghiera di far pervenire alla Presidenza le loro osservazioni; e poichè nessuno prende la parola, resta così stabilito.

Il Presidente rammenta ancora ai Soci che il 3 Ottobre si inaugurerà a Firenze il XII Congresso degli Ingegneri ed Architetti Italiani il quale promette di riuscire molto interessante per l'importanza delle questioni che vi si tratteranno tra cui primissima quella della tutela degli interessi professionali; dopo aver dato comunicazione dell'attraente programma, invita coloro che avessero intenzione di prendervi parte a volerlo far sapere in tempo utile perchè pos-

sano essere segnati fra i rappresentanti ufficiali della nostra Società, dei quali ebbe già luogo una adunanza recentemente.

E' quindi la volta del Prof. Regis che prende la parola ascoltatisimo per dar lettura di una sua breve memoria sulla "Convenzione di Berna per le vie d'accesso al Sempione dalla Francia e la linea del Moncenisio,, e per illustrare un suo progetto di linea del Moncenisio che gli procura insieme colle approvazioni dei colleghi una parola di viva ammirazione del Presidente per l'ardore giovanile con cui si dedica costantemente allo studio della questione ferroviaria in rapporto cogli interessi Torinesi, in nome dei quali il Regis sostiene la necessità di migliorare il valico del Fréjus colla costruzione di una nuova galleria inferiore per mettere la linea del Cenisio in grado di vincere la concorrenza che ora le fa la linea del Sempione per il traffico dell'Italia colla Francia e colle regioni occidentali d'Europa.

Da ultimo l'Ing. Danusso svolge fra la più viva attenzione dei colleghi il suo profondo e geniale studio sulle costruzioni antisismiche e l'Assemblea dimostra di apprezzarne l'alto valore con vivissimi e unanimi applausi dei quali crede di rendersi interprete l'Ing. Tedeschi facendo la proposta che la memoria venga senz'altro pubblicata negli Atti. Sarà, soggiunge Tedeschi, una deroga al regolamento la quale può essere ampiamente giustificata oltre che dall'importanza del tema e dalla dottrina con cui è stato trattato, dal fatto che lo studio del Danusso fu già premiato al concorso di Milano e dalla circostanza che non potendoci più radunare probabilmente che in novembre, ne resterebbe forzatamente troppo ritardata la pubblicazione.

La proposta di far inserire negli Atti la lettura del Danusso è approvata all'unanimità e con ciò è sciolta l'adunanza.

Il Segretario
Ing. M. VANNI.

Il Presidente
Ing. G. REYCEND.

Verbale dell'adunanza del 16 Dicembre 1909

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci.
2. Rinnovazione parziale del Comitato Direttivo.
3. Comunicazioni della Presidenza, e rendiconto dei Delegati sulla questione della Tutela Professionale al Congresso di Firenze.
4. Presentazione del Bilancio preventivo per il 1910 e nomina della Commissione esaminatrice.
5. Per la Sede del prossimo XIII Congresso degli Ingegneri a Messina. — Proposta del Collegio Toscano degli Ingegneri ed Architetti.
6. Proposta di mutua collaborazione scientifica fra i Soci. — Ing. Novelli.

PRESIDENZA REYCEND.

Sono presenti i Soci :

Antonielli d'Oulx — Artom Augusto — Bairati — Barosi — Benazzo — Bertoglio Felice — Betta — Bianchini — Boella Casimiro — Boella Giovanni — Bonini — Borgatta — Bottino Barzizza — Caretta Colli — Carpano — Casabella — Caselli — Ceresa — Cicali — Corradini — Della Beffa — Duranti — Errera A. — Ferraris L. — Ferrero — Ferrua - Fochesato — Francesetti — Francotto — Gamba — Ganna — Giay — Giberti — Giovanola — Giovara — Guidi — Icardi — Imoda — Invrea — Lattes — Levi - Liprandi — Lombroso — Martorelli — Mazzini — Molli — Nicoletto — Novelli — Oggiano - Pavia — Pigatti — Pollone — Poma — Premoli — Quaglia A. — Regis — Reycend — Ricci C. L. — Roissard — Rovere — Salomone — Sbarbaro — Silvano — Soldati Ermanno — Tedeschi Massimo — Tommasina — Torta — Vanni — Vicarj.

Aperta la seduta il Presidente fa dar lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato senza osservazioni ed invita quindi i colleghi di voler procedere alle votazioni per l'ammissione di nuovi Soci.

Risultano così nominati residenti effettivi gli Ingg. Carlo Albera, Clemente Bornati, Francesco Simoni, e residenti aggregati gli Ingg. Giuseppe Berio, Paolo Casalegno, Gustavo Colonnetti, Giovanni Quaglia, Mario Ricci, Felice Ricolfi, Costanzo Lorda.

Venendo al 2° numero dell'ordine del giorno che reca : rinnovazione parziale del Comitato Direttivo, il Presidente invita i Soci alle urne e prega gli Ingg. Danusso ed Icardi di voler fungere da scrutatori.

La prima votazione che si riferisce alla nomina del Presidente dà il seguente risultato : votanti 58, Vicarj 22 voti, Francesetti 20, Salvadori 13, dispersi 3 ; e poichè nessuno ha raggiunto la maggioranza assoluta, richiesta dallo statuto, si ripete la votazione che è di ballottaggio tra Vicarj e Francesetti. Questi, pur ringraziando coloro che gli hanno voluto dare una prova di benevolenza, li prega caldamente di far convergere i loro voti sul collega ed amico che altri hanno designato per l'onorifica carica; ed il risultato è il seguente: votanti 52, Vicarj 33, Francesetti 15, nulle 4. Così viene proclamato eletto Presidente Vicarj che rivolge alcune sentite parole di ringraziamento all'Assemblea.

La votazione per la nomina del Vice-presidente in sostituzione dell'Ing. Prinetti dà il seguente risultato : votanti 57, Giovara voti 29, Mazzini 13, Tedeschi 12, dispersi 3. E' proclamato eletto Giovara che ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti.

La votazione per la nomina del consigliere in sostituzione dell'uscente Ferraris dà per risultato : votanti 58, Novelli voti 39, Baggi 10, Francesetti 5, dispersi 4 : è proclamato eletto Novelli.

La votazione per la nomina del Bibliotecario in sostituzione dell'Ing. Albenga dimissionario dà per risultato : votanti 52, Oggiano voti 38, Albenga 11, dispersi 3. E' proclamato eletto Oggiano.

Finalmente la votazione per la nomina del Vice-Segretario in sostituzione dell'uscente Poma dà per risultato : votanti 45, Boella 30, Reviglio 16, Oggiano 5, dispersi 4 : è quindi proclamato eletto Boella.

Intanto il Presidente per risparmio di tempo facendo una leggera inversione all'ordine del giorno presenta subito il Bilancio preventivo per il 1910 nel quale l'Attivo ed il Passivo si chiudono a pareggio nella cifra di L. 10647,50 e prega i Soci di votare ancora una volta per la nomina della Commissione esaminatrice del Bilancio, la quale risulta composta dei Sigg. Ingg. Giay, Pavia e Premoli.

Al numero 3 dell'ordine del giorno il Presidente prega l'Ing. Francesetti di voler riferire sulla discussione avvenuta al Congresso di Firenze intorno alla questione professionale alla quale ha preso parte insieme con l'Ing. Tedeschi, entrambi espressamente a ciò delegati dal nostro Comitato Direttivo. Francesetti dopo aver brevemente riassunto le vicende già note ai Soci della questione conchiude colla lettura dell'ordine del giorno votato dal Congresso previo accordi fra i delegati di Venezia, Padova, Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo il quale è così concepito:

“ Il XII Congresso degli Ingegneri ed Architetti Italiani, prendendo in esame la questione relativa alla tutela del titolo e dell'esercizio professionale ;

“ considerato che il disegno di legge, del quale fu votato il rinvio nella seduta della Camera dei Deputati del 1° febbraio 1907, non soltanto rappresentava la equa conciliazione del legittimo desiderio di una tutela professionale col ragionevole riconoscimento delle condizioni di fatto attuali, ma era altresì la espressione del pieno accordo sui “ desiderata „ delle varie regioni, perchè

unanimamente approvato dai delegati delle principali associazioni italiane di Ingegneri ed Architetti adunatisi in Roma, nei giorni 14 e 16 dicembre 1906;

“considerato che successivamente nella riunione degli stessi delegati avvenuta in Roma il 27 marzo 1907, e nel Congresso pure in Roma 6-9 marzo 1908 per la istituzione della Federazione fra tutti i Sodalizi degli Ingegneri ed Architetti italiani, fu concordemente deciso che il detto disegno di legge restasse immutato;

Fa voti :

“Perchè la Federazione fra i Sodalizi degli Ingegneri ed Architetti Italiani d'intesa con la Commissione dei Deputati Ingegneri all'uopo costituitasi, dia opera sollecita a procurare dal Parlamento la discussione ed approvazione di una legge *che sia sostanzialmente conforme* al disegno già presentato nella passata sessione legislativa.,.

A complemento di quanto ha riferito Francesetti, il Presidente aggiunge che il 28 novembre u. s. ebbe luogo in Roma l'adunanza ordinaria del Consiglio della Federazione a cui ha potuto prender parte. In quella seduta il Consiglio ritornando sull'indirizzo cui si informava la proposta del progetto ad articolo unico avanzata nella seduta del 12 maggio 1909, articolo che era concepito in questi termini: “Il titolo di Ingegnere è riservato a coloro che lo hanno legittimamente conseguito in Italia, a seconda delle leggi vigenti nelle varie epoche.,, dopo una lunga discussione accoglieva alla quasi unanimità la proposta di studiare una nuova forma di legge del tipo del disegno di legge De Seta, secondo la lettera e lo spirito dell'ordine del giorno votato dal XIII Congresso degli Ingegneri e Architetti in Firenze e veniva nominata seduta stante la Commissione per la revisione della legge De Seta nelle persone dell'On. Romanin-Jacur e degli Ingg. Benedetti e Casini. Circa poi le proposte di modificazione allo Statuto della Federazione pervenute da vari Sodalizi il Consiglio stesso deliberava di nominare una Commissione di 3 consiglieri che le esaminasse classificandole per riferirne alla prossima adunanza del Congresso Federale.

Il Segretario dà lettura di una lettera circolare dell'Ing. Casini, Presidente del Collegio Toscano degli Ingegneri ed Architetti, il quale presenta una proposta, già accolta con grande slancio da quel Collegio, affinché sia raccolta con soprattassa annua minima fra i Soci di tutti i Sodalizi tecnici italiani ed oblazioni volontarie fra colleghi anche non Soci, la somma necessaria per dotare la città di Messina di un fabbricato il quale serva a sede delle Sezioni del futuro XIII Congresso e sia poi da donarsi alla città di Messina per scopo d'istruzione o di beneficenza; e perchè tale iniziativa si estrinsechi col concorso non solo del danaro, ma anche della mente di tutti gli Ingegneri ed Architetti Italiani, per modo che la costruzione da farsi rappresenti un campione di struttura praticamente adottabile di edilizia antisismica.

Alla prima circolare fa seguito una lettera dello stesso Ing. Casini con alcune indicazioni dettagliate relative all'importanza del fabbricato, alla distri-

buzione dei locali, al modo di realizzare la somma preventivata per la costruzione in L. 60.000, all'applicazione di una soprattassa annua di L. 2 per i tre anni 1910, 1911, 1912 ai singoli Soci di ciascun sodalizio.

Aperta la discussione vi prendono parte Vicarj che, pur plaudendo alla generosa proposta, ritiene che non si possano coercire i Soci a pagare, per tre anni, una tassa benchè minima; e Novelli che vorrebbe fosse distribuita a tutti i Soci la circolare del Collegio Toscano per poterne discutere ampiamente in una prossima assemblea.

Finalmente Francesetti fa osservare che l'iniziativa di cui dobbiamo occuparci non va troppo discussa, ciascuno di noi sente che non saprebbe rifiutare il suo concorso materiale ed intellettuale a questa nobile e solenne affermazione di patriottismo e di fratellanza e quindi per questa sera occorre soltanto dire che in massima ci associamo con tutto il cuore ai nostri colleghi del Collegio Toscano, salvo a dar mandato di fiducia ai nostri delegati nel Comitato da costituirsi presso la Federazione, di determinare le modalità per il concorso da parte nostra.

La proposta Francesetti, appoggiata da Vicarj, messa in votazione è approvata all'unanimità.

Stante l'ora tardissima, l'ultimo numero dell'ordine del giorno è rinviato ad una prossima seduta ed è sciolta l'adunanza.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Presidente

Ing. G. REYCEND.

Verbale dell'adunanza del 30 Dicembre 1909

ORDINE DEL GIORNO:

1. Votazione per l'ammissione di Soci;
2. Votazione per l'inserzione negli Atti della Conferenza dell'Ing. Novelli *Sui concetti informativi di un progetto di costruzione antisismica*, e della memoria del Prof. Regis sulla *Convenzione di Berna per le vie d'accesso al Sempione della Francia e la linea del Moncenisio*;
3. La *Galleria del Fréjus Modane-Exilles* e la strada d'accesso nel versante italiano. — Lettura del Socio Prof. Regis;
4. Proposta di mutua collaborazione scientifica fra i Soci — Ing. Novelli;
5. Memoria sul *Calcolo degli ingranaggi elicoidali* — Ing. C. Boella;
6. *I ponti provvisori sul Po per l'Esposizione del 1911* da rendersi stabili per qualche decennio — Ing. Corradini;
7. Comunicazioni sul Congresso di Firenze e proposte per il prossimo Congresso.

PRESIDENZA REYCEND.

Sono presenti i Soci :

Albenga — Bairati — Ballocco — Barosi — Bechis — Betta — Bianchini — Boella C. — Boella G. — Bonicelli — Bono — Bornati — Corradini — Danusso — Facchini — Falco — Ferraris L. — Fochesato — Fontana — Francotto — Gallarmi Sordi — Giay — Ganna — Giovara — Girola — Imola — Jorio — Lange — Levi — Liprandi — Marzocchi — Molli — Novelli — Oggiano — Quaglia G. — Poma — Regis — Reycend — Ricci C. L. — Ricolfi — Roissard — Rovere — Salvadori — Sardi — Vanni — Vicarj — Zuppinger.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente è proclamato Socio residente effettivo, dietro risultato favorevole della votazione, l'ing. Emilio Bruno ed è pure approvata l'inserzione negli Atti della conferenza dell'ing. Novelli sui concetti informativi di un progetto di costruzione antisismica e della memoria del prof. Regis sulla "Convenzione di Berna per le vie d'accesso al Sempione dalla Francia e la linea del Moncenisio,,.

Prima di entrare nello svolgimento dell'ordine del giorno ha la parola l'ing. Novelli per comunicare ai Colleghi che si è costituita in Torino una Società di aviazione allo scopo di promuovere studi, esperimenti e gare di aviazione. Coloro che vorranno farne domanda d'iscrizione entro il 31 dicembre mediante pagamento della quota annuale di L. 25, avranno il titolo di Soci fondatori e saranno esonerati dalla tassa di buon ingresso.

Il Presidente ringrazia l'ing. Novelli della comunicazione fatta e lo assicura che trasmetterà al nuovo Presidente la sua proposta di inscrivere pure collet-

tivamente la nostra Società, perchè ne studi col Comitato Direttivo la opportunità.

L'ing. prof. Regis svolge quindi, con quella competenza che gli è ormai universalmente riconosciuta in materia ferroviaria, la sua interessantissima conferenza su "La Galleria del Fréjus Modane-Exilles e la strada d'accesso nel versante italiano,, illustrata dal diligente studio di un progetto che presenta mediante due tavole.

La breve lettura del prof. Regis è seguita colla più viva attenzione e salutata da generali approvazioni, allorchè cede il posto all'ing. Novelli che spiega ai Colleghi la sua proposta di mutua collaborazione scientifica fra i Soci.

Il Presidente porge vivi ringraziamenti all'ing. Novelli per la benevolenza che dimostra per il nostro sodalizio studiando con tanto ardore il modo di infondergli un nuovo soffio di vita; ma crede che non si potrà in questa seduta entrare nella discussione della proposta stessa.

Barosi vorrebbe che pur riservandoci di discuterne ampiamente i particolari si formulasse un voto per dimostrare in linea generale la nostra approvazione al progetto dell'ing. Novelli.

Francesetti si assoderebbe con entusiasmo all'idea di Barosi per dimostrare la nostra soddisfazione e la nostra gratitudine all'ing. Novelli che si rese già altra volta tanto benemerito della nostra Società; ma non ritiene che sia per questo necessario di formulare un voto dal momento che gli applausi che sono stati rivolti all'ing. Novelli gli hanno già dimostrato quali siano i nostri sentimenti: piuttosto stima più opportuno che la proposta venga ancora maturata e diligentemente studiata ed esaminata nei suoi particolari perchè non perda gran parte dei suoi meriti e del suo valore.

Novelli ringrazia Barosi e Francesetti delle parole cortesi rivolte al suo indirizzo e dichiara di consentire perfettamente col Presidente e con Francesetti, per cui resta inteso che la sua proposta sarà trasmessa al Comitato direttivo per gli opportuni studi.

Da ultimo l'ing. C. Boella legge ascoltattissimo la sua pregevole memoria sul calcolo degli ingranaggi elicoidali e riscuote alla fine unanimi applausi, dopo di che stante l'ora tarda e per desiderio espresso dall'Assemblea si rimanda ad una prossima seduta lo svolgimento dei restanti numeri dell'ordine del giorno.

Il Segretario

Ing. M. VANNI.

Il Presidente

Ing. G. A. REYCEND.